



## Introduzione a cura di AIRTum

Per molti anni la registrazione dei tumori in Sicilia è coincisa con il pionieristico Registro di Ragusa, fin quando poi nel 1997, con una apposita legge regionale, venne istituito quello di Siracusa, il secondo Registro storico dell'isola.

Per anni dunque la conoscenza della epidemiologia dei tumori in Sicilia rimase legata all'angolo sud orientale dell'isola. Fin quando poi, con una nuova legge regionale tra il 2003 ed il 2005, la Regione istituì anche i Registri di Catania-Messina, di Palermo e di Trapani. Da allora la qualità della registrazione in Sicilia andò via via crescendo cominciarono ad arrivare gli accreditamenti istituzionali.

Primo tra tutti, dopo quello di Ragusa, ancora una volta il Registro Tumori di Siracusa, che nel 2007 ottenne l'accreditamento internazionale dell'International Agency Research on Cancer, il noto organismo dell'OMS che ha sede a Lione, che nello stesso anno pubblicò i dati di Siracusa e Ragusa sul Cancer Incidence in Five Continents. Quindi nel 2008 fu la volta di Trapani, che venne accreditata dall'AI RTum.

L'interesse e la cultura della registrazione dei tumori in Sicilia, intanto, cominciava a crescere sempre di più, grazie anche all'organizzazione di due importanti Riunioni Scientifiche Nazionali tenutesi a Marsala nel 2004 ed a Siracusa nel 2009. Da allora la Commissione Accreditamento dell'Associazione Italiana dei Registri Tumori cominciò a lavorare parecchio sui Registri siciliani, arrivando ad accreditare nel 2011 Palermo e nel 2012 Catania e Messina.

E non è tutto. Con la legge di riforma sanitaria del 2009, infatti, la Regione Siciliana nel riorganizzare la rete dei Registri Tumori siciliani, affidandone la gestione al Dipartimento dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, istituì registri tumori anche nelle altre tre province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, affidandone la tutorship rispettivamente ai registri di Trapani, Ragusa e Catania. Una norma che consentirà a breve di aggiungere anche l'accreditanda Caltanissetta al novero dei registri tumori riconosciuti, e di raggiungere presto una copertura totale dell'isola.

Nello stesso 2011, intanto, la Sicilia aveva ospitato, questa volta a Palermo, una nuova Riunione Scientifica Nazionale. Ed oggi l'organizzazione di un grande evento scientifico di respiro internazionale, come la recente 38° Riunione del GRELL ospitata dal Registro Tumori di Siracusa nel maggio scorso, è stato il suggello finale di una crescita della cultura epidemiologica che ha portato in breve tempo la Sicilia ad assumere un ruolo di tutto rilievo ormai nel panorama scientifico nazionale.

Ebbene, la costante crescita di questa cultura ha un nome ben preciso, si chiama DASOE. Se oggi la Sicilia vanta una copertura dell'85% del suo territorio ed occupa un ruolo così importante nella registrazioni dei tumori lo si deve, oltre che alla volontà politica regionale, anche e soprattutto al gruppo di lavoro dei colleghi del Dipartimento dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, alla loro indiscussa competenza, alla loro professionalità e alla loro straordinaria passione per l'epidemiologia.

L'AI RTum, dunque, non può che ringraziare la Regione Sicilia, l'Assessorato alla Salute, il Direttore del DASOE ed il suo storico gruppo di lavoro per tutto quello che è stato fatto finora. E non può che accogliere con grande favore la pubblicazione di questo primo Atlante dell'Epidemiologia dei Tumori in Sicilia, che poche altre Regioni oggi possono vantare in Italia. Uno strumento prezioso, di grande valenza scientifica e culturale che aprirà certamente nuovi scenari non solo verso la conoscenza della epidemiologia dei tumori e verso la loro sorveglianza, ma anche verso le più moderne prospettive dell'epidemiologia valutativa e programmatoria.

Non dimentichiamoci che la Sicilia ospita ben tre S.I.N. (Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche) ad Augusta-Priolo, a Gela ed a Milazzo. Siamo convinti, pertanto, che un così imponente lavoro non potrà che rappresentare, nelle mani dell'Assessore Regionale alla Salute, ma anche in quelle dei Manager e dei Direttori Sanitari delle ASP siciliane, uno straordinario strumento di valutazione dei servizi e di programmazione sanitaria.

Uno strumento che potrà guidare sapientemente le scelte della politica sanitaria, specie in un contesto di risorse limitate, come quello attuale, caratterizzato dalla necessità di fare delle scelte, di farle con coraggio, ma soprattutto di farle avendo accanto il bagaglio culturale dei dati e delle conoscenze da cui ripartire per progettare, per programmare e per poter garantire ai cittadini di questa splendida terra una sanità sempre migliore e sempre più adeguata ed al passo coi tempi, dalla prevenzione alla cura e alla riabilitazione.

Grazie dunque alla Regione Siciliana, all'Assessorato alla Salute ed al DASOE per la sensibilità e l'attenzione prestata ad una tematica oggi divenuta ormai tra le più rilevanti nel panorama sanitario nazionale.

Dr. Emanuele Crocetti  
Segretario Nazionale AIRTum

Dr. Anselmo Madeddu  
Vice Segretario Nazionale AIRTum  
Coordinatore Commissione Accreditamento